

## IV CONGRESSO NAZIONALE DI SELVICOLTURA

Torino, 05 – 09 Novembre 2018

\*\*\*

### Strategia sulla conservazione della biodiversità forestale in Sicilia

*Autori:*

Candore Mario, Girgenti Paolo, Caruso Nunzio, De Marco Antonino, Scibetta Bartolomeo,  
Bonfanti Carmela, Colombo Antonio, Miceli Pietro, Perrotta Giancarlo, Piccinini Luigi  
Regione Siciliana – Assessorato dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea –  
Dipartimento dello sviluppo rurale e territoriale

dipartimento.aziendaforeste@regione.sicilia.it

Parole chiavi: strategia, biodiversità forestale, conservazione *in situ* ed *ex situ*, Sicilia.

In Sicilia sono presenti molteplici ecosistemi che esprimono una diversità biologica eccezionale, tuttavia molti *taxa* sono considerati a rischio poiché i loro habitat hanno subito una contrazione a causa della pressione antropica. Tra questi si annoverano numerose specie di ambienti forestali che presentano pericoli di erosione o deriva genetica, con conseguente rischio di estinzione. Emblematico è il caso di *Abies nebrodensis* (Lojac.) Mattei, sui Monti delle Madonie e di *Zelkova sicula* (Di Pasquale, Garfi e Quènzell) sui Monti Iblei, specie caratterizzate da un limitato numero di individui (*A. nebrodensis* n.: n. 30 adulti e n. 80 semenzali; *Z. sicula*: n. 2 popolazioni naturali di 264 e 1.541 piante e n. 227 nuove piantine distribuite in 4 siti, 20 in vaso e 30 in camera climatica) e uniformità genetica delle popolazioni.

In questo scenario, la Regione Siciliana ha posto nel tempo diverse azioni. Le prime attività realizzate a partire dagli anni 60', dall'ex Azienda Foreste Demaniali, riguardarono interventi di tutela e conservazione *in situ* di singole specie con l'attuazione di specifici progetti e con la demanializzazione di alcune aree forestali. Dagli anni 80' seguirono attività di monitoraggio, interventi di tutela e salvaguardia di alcune specie a rischio di estinzione e studi tra cui il "Programma per la conservazione della biodiversità vegetale, finanziato con fondi regionali, mirato all'esplorazione delle entità da salvaguardare in ambito regionale, individuate secondo criteri specifici di rarità, di pericolo di sopravvivenza, di particolare interesse ecologico, nonché di fattori di disturbo. Tale studio, conclusosi nel 2011, e svolto dalle Università degli Studi di Firenze e di Palermo, in sinergia con il Centro Nazionale per lo Studio e la Conservazione della Biodiversità Forestale, ha permesso di definire una nuova strategia regionale, partendo dalla realizzazione di due Centri di conservazione del germoplasma vegetale che oggi operano nell'ambito del Centro Vivaistico Regionale.

E' stato individuato un elenco di n. 27 specie forestali da tutelare, tra cui: *Abies nebrodensis* (Lojac.) Mattei; *Zelkova sicula* (Di Pasquale, Garfi e Quènzell); *Juniperus oxycedrus* subsp. *macrocarpa* (Sm.) Ball; *J. Turbinata* (Guss.); *Pinus halepensis* (Mill.); *Pinus pinaster* subsp. *Hamiltonii* (Ten.) (Huguet del Villa); *Taxus baccata* (L.); *Acer pseudoplatanus* (L.); *A. opalus* Miller (= *A. obtusatum* Waldstein & Kitaibel ex Willd.); *Celtis tournefortii*, subsp. *asperrima* (Lojac.) (Raimondo & Schicchi); *C. tournefortii* subsp. *aetnesis* (Tornab.) (Raimondo & Schicchi); *Betula aetnensis* (Raf.); *Fagus sylvatica* (L.); *Fraxinus excelsior* subsp. *Siciliensis* (Ilardi & Raimondo); *Ulmus glabra* (Hudson); *Alnus glutinosa* (L.) (Gaertner); *Platanus orientalis* (L.); *Quercus calliprinos* (L.).

Dette specie sono oggetto di intervento nell'ambito del "Programma di Conservazione delle Risorse Genetiche Forestali, articolato in sei progetti con azioni complementari tra di loro, finanziato con fondi del PSR Sicilia 2014-2020, Sottomisura 15.2, con i seguenti obiettivi:

- 1) implementare l'attività di conservazione delle risorse geniche di specie forestali autoctone a rischio di estinzione o di forte erosione genetica;
- 2) valutare l'autoctonia di alcune specie forestali siciliane.

Ai due obiettivi sopra riportati se ne aggiunge un terzo che mira alla realizzazione di arboreti ove prelevare materiale di propagazione da destinare all'arboricoltura da legno.

Per l'obiettivo 1), si prevede la raccolta di materiale di propagazione, studio e caratterizzazione su base comparativa, e moltiplicazione *in vivo e/o in vitro* per la successiva fase di conservazione *in situ* ed *ex situ* delle risorse genetiche oggetto di intervento. Tale azione è articolata in 4 progetti: due riguardano specie rispettivamente della fascia montana-basale e mediterranea; due specifici per *Abies nebrodensis* e *Zelkova sicula*. Un quinto progetto riguarda la caratterizzazione genetica delle formazioni forestali destinate al prelievo di materiale forestale da certificare, ai sensi del D.L. n. 386/2003. In ultimo, è previsto un progetto sulla raccolta e conservazione di specie autoctone idonee per l'arboricoltura da legno, anche al fine di poter prelevare materiale di propagazione. In Sicilia non è mai stata attuata un'attività di diffusione di specie e cloni idonei alle condizioni ambientali dell'Isola, da destinate a tale utilizzazione e pertanto oggi si intende superare questa atavica criticità.

La strategia di intervento della Regione Siciliana pone le basi sulle conoscenze ed esperienze acquisite da studi, progetti, ecc... svolti nel tempo sulla biodiversità forestale dell'Isola.

Il Programma di conservazione della biodiversità di interesse forestale permetterà di implementare, secondo una visione organica su scala regionale, l'attività tesa alla salvaguardia, conservazione e valorizzazione delle specie forestali a rischio di estinzione o a forte erosione genetica, incrementare il numero di specie per le quali è obbligatoria la raccolta di materiale di propagazione, colmare alcune criticità che caratterizzano la filiera vivaistica regionale in ambito forestale.